

IL CASO/IL RAPPORTO DEL GME

Borsa elettrica, prezzo ai minimi dal 2006 calo del 16% "Più vicino mercato Ue"

ROMA. Scendono i consumi, causa crisi, tornati ai livelli del 2003 (-3%). Ma cala anche il prezzo dell'elettricità, indietro al 2006 (-16,6%), interrompendo così una tendenza al rialzo costante negli ultimi anni. Il nuovo dato emerge dalla Relazione annuale 2013 del Gme, il Gestore dei Mercati Energetici, presentata ieri a Roma. E si accompagna ai primi numeri del 2014, ancora più netti per quanto riguarda il prezzo dell'elettricità, giunto nel primo trimestre di quest'anno al minimo di sempre (52 euro per megawattora, contro i 62,99 euro per il 2013). «Soglie queste capaci di ridurre lo spread con la Germania e quasi dimezzare quello con la Francia, almeno nel prossimo anno e mezzo», si legge nella relazione.

«Se guardiamo al contesto italiano risulta evidente la riduzione del divario con il centro Europa, legata alla riduzione di gas e rinnovabili», commenta Massimo Ricci,

presidente e amministratore delegato del Gme. E questa è certo una buona notizia visto che il 2013 è stato un anno «impegnativo» per i mercati europei e in particolare per i mercati dell'energia. «A livello globale — osserva Ricci — i prezzi oil sono rimasti elevati, con impatto sul segmento trasporti, mentre le altre commodity hanno visto una discesa dei prezzi per effetto, in particolare, dello shale gas che ha avuto ripercussioni anche sui prezzi del carbone. Se guardiamo all'Europa poi, a queste cause dobbiamo aggiungere la crisi economica degli ultimi anni e lo sviluppo delle rinnovabili».

Il processo di integrazione europeo — perseguito dal Gme nel corso del 2013 lungo quattro direttrici (in particolare tramite il progetto "price coupling of regions", partito tre anni fa, per l'accoppiamento di prezzo a livello continentale) — proseguirà anche quest'anno. L'obiettivo è di arrivare a un mercato unico dell'elettricità in Europa. «Entro il 2014 l'Italia sarà integrata nel mercato elettrico europeo grazie alla riso-

luzione del disallineamento dei meccanismi con il resto d'Europa», ha annunciato ieri il presidente dell'Autorità per l'energia, Guido Bortoni, intervenuto alla relazione annuale del Gme. «Dobbiamo arrivare alla fine del 2014 al coupling della frontiera del nord Italia. L'Autorità supporta il Gme, in posizione di leader per il market coupling». Altra frontiera di impegno per il Gme è l'attuazione del Remit, il regolamento Ue sulla trasparenza e l'integrità dei mercati energetici che consente di prevenire gli abusi. «Ma è necessario definire nel dettaglio gli obblighi degli operatori e le procedure per l'analisi di dati», avverte Ricci.

(v.co.)



CONSUMI GIÙ DEL 3%

Anche nel 2013 è continuato il calo dei consumi elettrici.

A sinistra l'ad del Gme, gestore mercati elettrici, Massimo Ricci



Peso: 24%